



COMUNE DI

SANTA CRISTINA E BISSONE

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

1

VAS

Valutazione Ambientale Strategica del DdP

Fascicolo

PGT 2010 DOCUMENTO DI SCOPING

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

SINDACO
Sig. Elio Giovanni Grossi

PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

SEGRETARIO
dott. Angela Barletta

COLLABORATORI
dott. urb. Sara Panizzari
dott. Giulia Natale
dott. ing. Marcello Mossolani
geom. Mauro Scano

TECNICO COMUNALE
Arch. Paolo Bersani

TUDI NATURALISTICI
dott. Massimo Merati
dott. Niccolò Mapelli



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it

COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE
Provincia di Pavia

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PGT 2010 DOCUMENTO DI SCOPING

INDICE DEI CAPITOLI

1. IL PGT ADOTTATO	3
1.1. TAPPE DI FORMAZIONE DEL PGT ADOTTATO	3
1.2. CONFERENZE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	3
1.3. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA PROVINCIA DI PAVIA	6
1.4. OSSERVAZIONI DI ARPA AL DOCUMENTO DI PIANO	10
2. IL NUOVO PGT DI SANTA CRISTINA E BISSONE (PGT 2010)	13
2.1. PROCEDURA DI NUOVA ADOZIONE	13
2.2. ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE	13
2.3. MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI RESIDENZIALI	16
2.4. MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI PRODUTTIVI	22
2.5. MODIFICHE RELATIVE AI SERVIZI	26
2.6. ALTRE MODIFICHE	32
2.7. AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI E COMMERCIALI	33

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Prima conferenza VAS. Bozza di Documento di Piano. Parte nord	4
Figura 2. Prima conferenza VAS. Bozza di Documento di Piano. Parte sud.....	4
Figura 3. PGT 2009 adottato. Cara delle Previsioni di Piano. Parte nord.....	5
Figura 4. PGT 2009 adottato. Cara delle Previsioni di Piano. Parte sud	5
Figura 5. Ambito ATP 1 (PGT 2009)	6
Figura 6. Ambiti di trasformazione a Bissone (PGT 2009)	7
Figura 7. Ambito di trasformazione PL-ATPP 1	7
Figura 8. PGT 2009. Ambiti PL-ATR3 e IED-ATR 17.....	16
Figura 9. PGT 2009. Ambiti PL-ATR3 e PCC-ATR 17.....	16
Figura 10. PGT 2009. Ambito PII-ATR 9	17
Figura 11. PGT 2010. Ambito PII-ATR 9	17
Figura 12. PGT 2010. Ambito PR-ATR 19.....	18
Figura 13. PGT 2009. Ambito PL-ATR 1	18
Figura 14. PGT 2010. Ambito PL-ATR 1	19
Figura 15. PGT 2009. Ambito PII-ATR 8	20
Figura 16. PGT 2010. Ambiti PII-ATR 8 e PII-ATR 20	20
Figura 17. PGT 2009. Ambito PR-ATR 10.....	21
Figura 18. PGT 2010. Ambiti PR-ATR 10 e PR-ATR 21	21
Figura 19. PGT 2009. Ambito ATP-PL 1	22
Figura 20. PGT 2010. Area agricola dopo lo stralcio dell'ambito	22
Figura 21. PGT 2009. Ambiti ATP-PL 5 e ATP-PL 7	23
Figura 22. PGT 2010. Ambiti ATP-PL 5 e ATP-PL 7	23
Figura 23. PGT 2009. Ambito PL-ATP 4	24
Figura 24. PGT 2010. Ambito PL-ATP 4 e parcheggio autotreni	24
Figura 25. PGT 2009. Ambito PCC-ATP 11	25
Figura 26. PGT 2010. Ambiti PCC-ATP 11	25
Figura 27. Ambito della nuova casa di riposo	26
Figura 28. Chiesa di Santa Cristina Vergine e Martire	26
Figura 29. La canonica ad ovest della chiesa	27
Figura 30. Edificio storico soggetto a risanamento conservativo.....	27
Figura 31. PGT 2010. Area per impianto di biogas	28
Figura 32. PGT 2009. Ambito agricolo.....	28
Figura 33. PGT 2010. Attrezzature sportive.....	28
Figura 34. PGT 2010. Parcheggio autotreni	29
Figura 35. PGT 2010. Area per parcheggio urbano	29
Figura 36. PGT 2010. Parcheggio di servizio al cimitero.....	30
Figura 37. PGT 2009. Cascina Falzina	30
Figura 38. PGT 2010. Cascina Falzina	31
Figura 39. PGT 2009. Capannone di logistica	32
Figura 40. PGT 2010. Capannone di logistica	32
Figura 41. PGT 2009. Cascina Nerone	33
Figura 42. PGT 2010. Cascina Nerone: nuovo ambito di protezione visiva	33

1. IL PGT ADOTTATO

1.1. TAPPE DI FORMAZIONE DEL PGT ADOTTATO

In questo capitolo introduttivo, si ripercorrono le tappe del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Santa Cristina e Bissone, dall'avvio del procedimento (19 settembre 2007) fino all'adozione in Consiglio Comunale, avvenuta l'8 Aprile 2009.

Le tappe principali, in ordine cronologico, sono state le seguenti:

- Avvio del procedimento di formazione del PGT, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 19 settembre 2007.
- Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 15 aprile 2008.
- Prima conferenza VAS, in data 17 giugno 2008.
- Seconda conferenza VAS, in data 24 marzo 2009.
- Conferenza di concertazione per gli ambiti produttivi, ai sensi degli articoli 16, 17, 18, 19 delle NTA del PTCP, avvenuta in data 23 marzo 2009.
- Adozione del PGT, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 dell'8 aprile 2009.

Come previsto dall'articolo 13 della LR 12/2005, gli atti di PGT, dopo l'adozione, sono stati depositati (22 maggio 2009) nella segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni.

Il 22 maggio 2009, contemporaneamente al deposito degli atti, il PGT di Santa Cristina e Bissone è stato trasmesso alla Provincia di Pavia (art. 13, comma 5, LR 12/2005), all'ARPA e all'ASL (art. 13, comma 6, LR 12/2005).

L'ARPA ha espresso le proprie osservazioni in merito alla seconda conferenza VAS del PGT, pervenute al comune di Santa Cristina e Bissone il 24 marzo 2009.

La Provincia di Pavia ha valutato la compatibilità del Documento di Piano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 243 del 31 Luglio 2009.

1.2. CONFERENZE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) accompagna e integra il processo di elaborazione ed il percorso di approvazione del Documento di Piano del PGT, per valutare le conseguenze delle scelte di piano sull'ambiente, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi e definire adeguate misure per il monitoraggio di tali effetti.

La trasparenza e la partecipazione sono elementi imprescindibili per la VAS.

Durante le fasi di elaborazione del PGT, il comune di Santa Cristina e Bissone ha garantito il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

A tutte le conferenze di VAS sono stati invitati:

- I comuni confinanti: Corteolona, Inverno e Monteleone, Miradolo Terme, Chignolo Po, Badia Pavese, Pieve Porto Morone, Costa de' Nobili.
- Enti territoriali: Provincia di Pavia, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, ASL, ARPA, Corpo Forestale dello Stato, enti gestori delle reti (fognatura, acquedotto, gas metano, illuminazione pubblica), ecc.
- Settori del pubblico: direzione didattica delle scuole, parrocchia, ecc.
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale: Legambiente, Italia Nostra, WWF, Unione Agricoltori Provincia di Pavia, Unione Industriali Provincia di Pavia, ecc.

Come previsto dalla legge, attraverso l'avviso pubblico di avvio del procedimento, ai

privati cittadini è stata garantita la possibilità di formulare proposte. Nel periodo di tempo compreso tra il 30 agosto 2007 e il 29 marzo 2008 sono pervenute all'amministrazione comunale di Santa Cristina e Bissone 23 proposte di privati. Queste sono state catalogate e cartografate, e fanno parte degli elaborati del PGT adottato: "Proposte dei cittadini" (Fascicolo 1), "Istanze e proposte dei cittadini" (Tavola 5).

Le figure seguenti mostrano l'evoluzione del percorso decisionale che è stato compiuto per arrivare ad una definizione delle scelte strategiche il più possibile condivisa.

La

Figura 1 e la Figura 2 illustrano la bozza di Documento di Piano di Santa Cristina e Bissone presentata in occasione della prima conferenza di valutazione (17 giugno 2008).

La Figura 3 e la Figura 4 illustrano la "Carta delle previsioni di piano" del PGT di Santa Cristina e Bissone, così come adottato con DCC n. 12 dell'8 Aprile 2009.

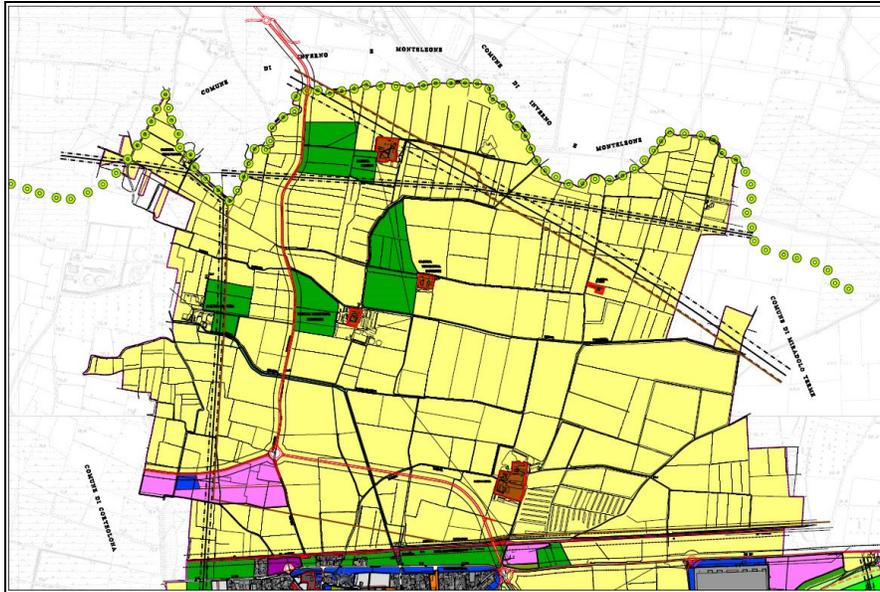


Figura 1. Prima conferenza VAS. Bozza di Documento di Piano. Parte nord

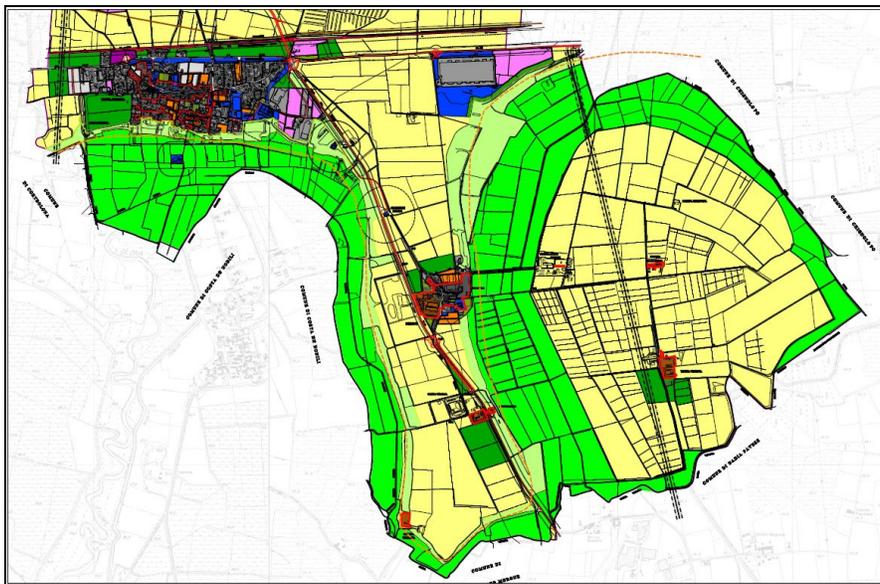


Figura 2. Prima conferenza VAS. Bozza di Documento di Piano. Parte sud

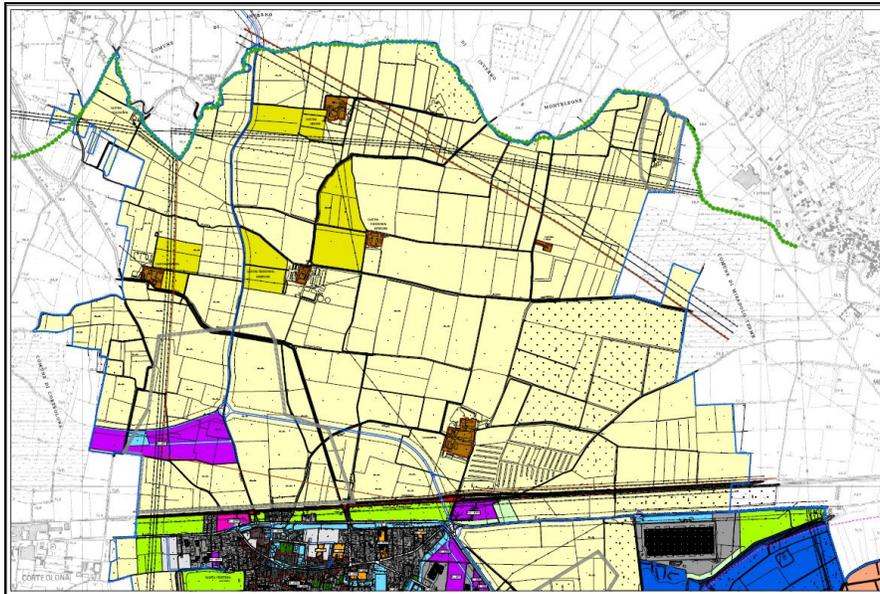


Figura 3. PGT 2009 adottato. Cara delle Previsioni di Piano. Parte nord

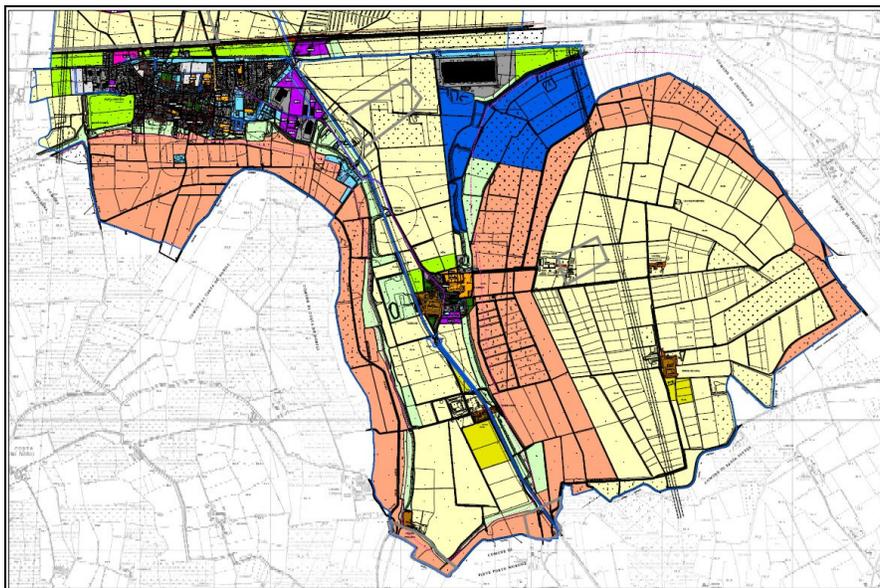


Figura 4. PGT 2009 adottato. Cara delle Previsioni di Piano. Parte sud

1.3. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 243 del 31 Luglio 2009, la Provincia di Pavia ha valutato la compatibilità del PGT di Santa Cristina e Bissone con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

La Provincia ha giudicato il PGT di Santa Cristina e Bissone compatibile con il PTCP a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

PREVISIONI RESIDENZIALI

Le previsioni residenziali di PGT (+1225 abitanti teorici aggiuntivi) risultano di carattere esogeno e sovradimensionate rispetto ai criteri del PTCP. Per questo motivo, si consiglia di ridurre il numero e la conseguente volumetria degli ambiti di trasformazione residenziali, e di prevedere una realizzazione degli stessi per gradi e comparti omogenei.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

L'ambito di trasformazione produttivo ATP 1 ricade:

- in "Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi" (art. 33 NTA del PTCP), pertanto dovranno essere previsti criteri di mitigazione e compensazione;
- in "Zone di interesse archeologico, areali di ritrovamento e areali di rischio" (art. 32 NTA del PTCP), pertanto gli interventi dovranno essere concordati con la Soprintendenza Archeologica.

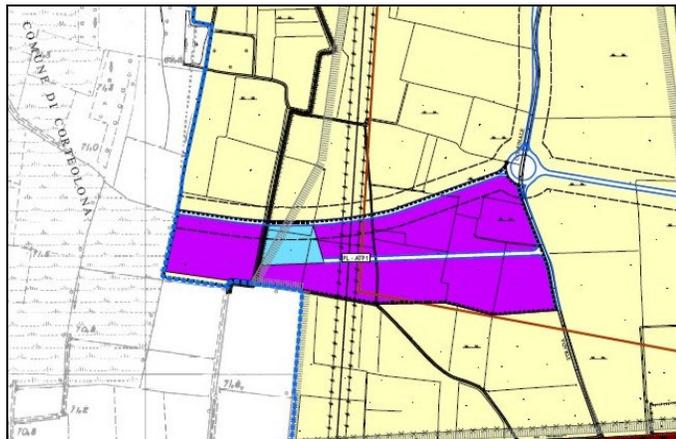


Figura 5. Ambito ATP 1 (PGT 2009)

Gli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi di Bissone (PL-ATR 5, PR-ATR 14, PII-ATR 9, PL-ATP 8 e PL-ATP 9), essendo collocati in prossimità di aree che il PTCP classifica come "aree ad elevato contenuto naturalistico", dovranno prendere in considerazione l'entità delle trasformazioni indotte. Al fine di perseguire un rapporto ottimale progetto-contesto, dovranno essere rispettati i seguenti criteri.

- Dovranno essere adottate le soluzioni costruttive di minor impatto con il paesaggio, ponendosi in rapporto di aderenza alle forme strutturali del paesaggio interessato, al fine di contenere l'uso di manufatti di grande perceibilità ed estraneità con il contesto.
- Dovrà essere valutata attentamente la compatibilità degli interventi con il contesto, sia per scelte dimensionali dei volumi sia per scelte delle caratteristiche costruttive e tipologiche.
- Dovrà essere posta particolare attenzione anche alla scelta dei materiali e dei

colori dei manufatti. Si raccomanda inoltre di mitigare l'impatto visuale, ove necessario, mediante piantumazioni di essenze vegetazionali autoctone.

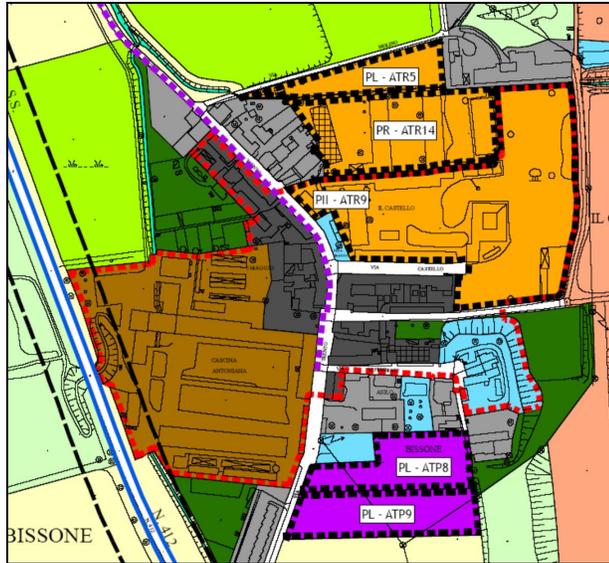


Figura 6. Ambiti di trasformazione a Bissone (PGT 2009)

ASPETTI COMMERCIALI

Il PGT ammette la possibilità di insediare nel territorio comunale nuove medie strutture di vendita, con particolare riferimento all'ambito PL-ATPP 1, collocato a nord del capoluogo all'incrocio tra via Vittorio Veneto e la SS 234 (in corrispondenza dell'incrocio è prevista una nuova rotatoria, la cui realizzazione è posta a carico dei lottizzanti). La Provincia di Pavia sottolinea che, ai sensi del D.Lgs. 114/1998 e della LR 14/1999, il comune di Santa Cristina e Bissone ha la facoltà di rilasciare autorizzazioni commerciali soltanto per le medie strutture di vendita (attività commerciali con superficie di vendita minore o uguale a 1500 metri quadrati). L'autorizzazione all'insediamento di esercizi commerciali con superficie di vendita maggiore di 1500 metri quadrati non può essere rilasciata dal comune, ma deve essere demandata alla competente Conferenza dei Servizi. All'interno di uno stesso ambito, non potranno essere rilasciate dal comune autorizzazioni di medie strutture di vendita distinte che nel loro insieme superino la soglia dimensionale di competenza comunale (1500 metri quadrati), configurandosi così come grandi strutture di vendita (centri commerciali).

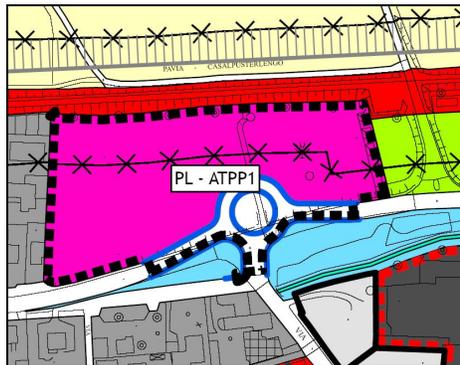


Figura 7. Ambito di trasformazione PL-ATPP 1

ASPETTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

La Provincia di Pavia evidenzia la mancanza della rappresentazione della Rete Ecologica Regionale nella tavola del Documento di Piano e l'assenza di aree definite a "bosco" (vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004). Le aree boscate potrebbero interessare gli ambiti ATP 12, ATR 9 e ATR 14: in questo caso per l'attuazione degli interventi è necessaria l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

ASPETTI GEOLOGICI

La Provincia di Pavia rammenta che lo studio geologico, idrogeologico e sismico comunale costituisce parte integrante del Documento di Piano del PGT (art. 8, comma 1, lettera c) e art. 57, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 12/2005) e che, per quanto "espressamente" specificato nella DGR n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 ("Modalità per la pianificazione comunale"), nella Tavola delle Previsioni di Piano devono essere riportati i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica.

VIABILITA'

In merito alla viabilità, la Provincia detta le seguenti prescrizioni:

- Gli ambiti di trasformazione produttivi PL-ATP 2, PL-ATP 3, PL-ATP 4 e PL-ATP 10 si dovranno collegare alla viabilità principale (SS 412) solo attraverso la viabilità locale collegata alla prevista vicina rotatoria all'intersezione tra le due ex strade statali. Dopo la realizzazione di tale rotatoria, l'intersezione della strada comunale via Po sulla SS 412 in direzione Pieve Porto Morone dovrà essere adeguata, consentendo la sola svolta a destra senza la possibilità di attraversamento della carreggiata.
- Contestualmente all'attuazione degli ambiti di trasformazione a Bissone si dovrà realizzare la rotatoria prevista sulla ex SS 412, per rendere più sicuro l'accesso alla frazione; dovrà inoltre essere modificato l'altro accesso alla frazione (quello all'altezza del cimitero di Bissone), consentendo la sola svolta a destra senza possibilità di attraversamento della carreggiata.
- L'ambito ATP-PCC 12 potrà collegarsi alla viabilità solo attraverso l'accesso diretto in rotatoria.
- Il piano attuativo in corso, a destinazione produttiva, situato ad ovest del capoluogo in via Molino Cucchetta, dovrà collegarsi alla viabilità principale (SS 234) solo attraverso il collegamento con la viabilità locale.

INDIRIZZI

RISORSE IDRICHE

In merito al tema della tutela delle risorse idriche all'interno degli ambiti di trasformazione, la Provincia ricorda che:

- ai sensi dell'art. 115, comma 1, D.Lgs. 152/2006, è vietata la tombinatura di tutti i corsi d'acqua;
- ai sensi del RD 523/1904, è vietata l'edificazione ad una distanza minore o uguale a 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua;
- occorre disciplinare con precisione gli interventi ammessi all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili, ai sensi dell'art. 94, punto 4 del D.Lgs. 152/2006.

VALENZA PAESISTICA

La Provincia di Pavia non attribuisce valenza paesistica al PGT, in quanto dichiara di non aver riscontrato approfondimenti e arricchimenti in termini di conoscenza e di tutela degli aspetti paesistici e ambientali, attraverso l'elaborazione di documentazione

cartografica e normativa adeguata (come prescritto dalla DGR n. 8/2121 del 15 marzo 2006 e coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 20, comma 4 delle NTA del PTCP e all'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale).

RISORSE ECONOMICHE

La Provincia di Pavia ricorda la DGR. n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 ("Modalità per la pianificazione comunale") e, di conseguenza, l'obbligo che il Documento di Piano contenga il quadro conoscitivo del territorio comunale come risultante alle trasformazioni avvenute. Per quanto riguarda il sistema urbano ed insediativo devono essere approfonditi sia gli aspetti funzionali che morfologici e tipologici che caratterizzano il territorio ed il paesaggio urbano, nonché i processi sociali, economici e culturali, i piani e progetti che hanno generato gli attuali usi, la configurazione e le relazioni con il territorio. Conseguentemente, all'interno del Documento di Piano dovranno essere posti in rilievo la stratificazione delle regole insediative, le trasformazioni dei sistemi funzionali, l'evoluzione dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano ed edilizio.

PIANO DI ILLUMINAZIONE

La Provincia ricorda che il comune di Santa Cristina e Bissone è tenuto, ai sensi della LR 17/2000, a redigere il Piano di Illuminazione.

PIANO DEI SERVIZI

La documentazione relativa al Piano dei Servizi dovrebbe esplicitare la sostenibilità dei costi di tutti i nuovi servizi pubblici previsti dal PGT, in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

ATTIVITA' ESTRATTIVE

A titolo collaborativo, la Provincia di Pavia segnala la presenza di un errore materiali nell'elaborato 16b del Documento di Piano, in cui si parla erroneamente di "ATEg55" in luogo di "ATEg56".

1.4. OSSERVAZIONI DI ARPA AL DOCUMENTO DI PIANO

L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA), con pratica n. 47 del 24 marzo 2009, ha espresso le proprie osservazioni al Documento di Piano (illustrato dai redattori del PGT nella conferenza VAS del 24 marzo 2009). Ha altresì formulato suggerimenti di carattere generale sui temi più significativi che la VAS è chiamata ad affrontare.

Si riportano nel seguito le osservazioni di ARPA, che si sono rivelate molto utili ai fini della redazione del presente Rapporto Ambientale.

ACQUE

- “Si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo gli insediamenti che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque di superficie”.

Si ringrazia ARPA per aver richiamato l'attenzione su un tema così delicato.

Accurate indagini dell'amministrazione comunale hanno permesso di appurare che nessuno degli insediamenti produttivi scarica nelle acque di superficie.

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

- “Si ritiene opportuno riportare nel Rapporto Ambientale riferimenti e/o contenuti rilevanti della relazione geologica”.

L'argomento sarà sviluppato in modo adeguato nel Rapporto Ambientale del PGT 2010. Sono state descritte dettagliatamente le 3 classi di fattibilità geologica presenti nel territorio comunale. È stata inoltre indicata la classe di fattibilità geologica di tutti i terreni in cui ricadono gli ambiti di trasformazione previsti dal Piano di Governo del Territorio.

SUOLO

- “In riferimento alla componente pedologica, si consiglia di approfondire il livello di conoscenza del territorio riportando le classificazioni agronomiche del contesto territoriale, in particolare la capacità d'uso dei suoli (“land capability”)”.

Sono stati prodotti i seguenti elaborati cartografici:

- Carta di uso del suolo
- Carta del valore agricolo
- Carta della rete ecologica
- Carta della litologia
- Carta dei pedopaesaggi

Le classi di “land capability” citate da ARPA, che vanno da I a VIII, definiscono il valore agricolo intrinseco dei suoli (vocazione agricola). Tali classi sono riportate nella “Carta del valore agricolo”.

Seguendo il criterio di cui all'Allegato 2 della DGR n. VIII/8059 del 19 settembre 2008, è stato determinato il “valore agricolo” dei terreni in cui ricade ciascuno degli ambiti di trasformazione previsti dal PGT. Il valore agricolo (alto, medio, basso o assente) è stato ottenuto sovrapponendo il “valore intrinseco dei suoli” con la “destinazione agricola reale” degli stessi (vedi “Carta di uso del suolo”).

- “Nell'elaborazione del nuovo PGT, si sottolinea la necessità di limitare il consumo di suolo “libero” ad effettive reali esigenze insediative (da monitorare nel tempo) e di evitare la frammentazione”.

La frammentazione è stata rigorosamente evitata. Per quanto riguarda la “necessità di limitare il consumo di suolo ad effettive reali esigenze abitative”, si è cercato di ri-

spettare anche questo principio, nel limite del possibile. È molto difficile, infatti, stabilire con certezza quali saranno le “reali esigenze abitative” degli abitanti di Santa Cristina e Bissone nei prossimi cinque anni. Se ci si basasse sull’andamento demografico, probabilmente si dovrebbe stralciare la gran parte dei piani di lottizzazione previsti dal PRG vigente. Col nuovo PGT si è cercato di delineare, senza esagerazioni, la direzione più corretta di sviluppo della città.

ARIA

- “INEMAR fornisce una rappresentazione delle emissioni caratteristiche del comune, ma tale rappresentazione non risulta adeguata a raffigurare l’effettiva qualità dell’aria a livello locale, che può essere valutata in maniera attendibile solo mediante misura alla immissioni”.

Si concorda con quanto affermato: si è consapevoli che la qualità dell’aria può essere valutata soltanto tramite misurazione della concentrazione di ciascun inquinante nell’atmosfera e non dai valori delle emissioni. Purtroppo, i dati sulle emissioni sono disponibili, mentre quelli sulle concentrazioni no.

In ogni caso, a Santa Cristina e Bissone la qualità dell’aria non dovrebbe presentare particolari criticità (o meglio: non sono presenti a Santa Cristina e Bissone attività che causano un rilevante inquinamento atmosferico).

Per il momento, non si ritiene necessario approfondire questo tema.

RUMORE

- “Si suggerisce di provvedere alla predisposizione del Piano di Zonizzazione Acustica prima o al massimo contemporaneamente alla predisposizione del PGT, e non successivamente. In tal caso perderebbe ogni valenza e funzione preventiva”.

Il rapporto tra le scelte strategiche del PGT e il Piano di Zonizzazione Acustica è stato descritto sarà descritto nel Rapporto Ambientale.

ENERGIA E INQUINAMENTO LUMINOSO

- “... si ricorda che, ai sensi della LR 17/2000 e s.m.i., l’amministrazione comunale dovrebbe aver approvato il Piano di Illuminazione per il territorio comunale (il termine era fissato al 31 dicembre 2007), redatto secondo i criteri stabiliti dalla Regione Lombardia con Decreto del Direttore Generale n. 8950 del 3 agosto 2007, ai fini del censimento della consistenza e dello stato di manutenzione dei punti luce esistenti sul territorio e della disciplina relativa alle nuove installazioni, nonché ai tempi e alle modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti”.

Il comune si attiverà al più presto per affidare l’incarico per la redazione del Piano di Illuminazione. Si anticipa che, allo stato attuale, la distribuzione dei punti luce sul territorio comunale appare adeguata.

ATTIVITA' IMPATTANTI

- “Si ritiene opportuno evidenziare nel Rapporto Ambientale le aree caratterizzate da promiscuità residenza-produttivo, al fine di individuare eventuali interventi di risoluzione. Sono da evitare nuovi ambiti di trasformazione (in particolare residenze, scuole, case di cura, ecc.) nelle vicinanze di attività impattanti o potenzialmente tali”.

Il PGT ha cercato, per quanto possibile, di separare gli ambiti residenziali dagli ambiti produttivi. A tale scopo è stata individuata una localizzazione apposita per il polo industriale del capoluogo (nel quadrante compreso tra via Po, via Riccardi e la SS 412). La zona industriale è stata separata da quella residenziale mediante opportune fasce verdi di mitigazione. È stata inoltre prevista una viabilità di progetto (la strada che da via Po conduce alla rotatoria all’incrocio tra la SS 234 e la SS 412) che evita il passaggio dei mezzi pesanti nel centro abitato.

STAZIONI RADIO BASE

Con grande spirito collaborativo, ARPA ha fornito l'elenco delle stazioni radio base (antenne telefoniche) presenti nel territorio comunale. Gli impianti sono in tutto 5: due in via Trieste, due in via Po, uno in via Roma.

Le antenne, installate diversi anni fa, non hanno mai creato disagi di alcun tipo alla popolazione.

2. IL NUOVO PGT DI SANTA CRISTINA E BISSONE (PGT 2010)

2.1. PROCEDURA DI NUOVA ADOZIONE

Dal 7 giugno 2009, data delle elezioni comunali, il comune di Santa Cristina e Bissone è guidato da una nuova amministrazione.

La nuova amministrazione, alla luce delle osservazioni della Provincia di Pavia sul PGT adottato e per dare, come è comprensibile, un'impronta personale alle scelte di pianificazione, ha deciso di procedere ad una nuova adozione del Piano di Governo del Territorio.

Prima di procedere alla nuova adozione, tuttavia, si ritiene opportuno ripercorrere da capo tutto il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il primo passo consiste nella pubblicazione del presente documento di scoping. Contemporaneamente alla pubblicazione, sarà indetta la conferenza di scoping, alla quale saranno invitati tutti gli enti competenti in materia ambientale e i comuni limitrofi.

Si procederà poi all'elaborazione di tutta la documentazione di VAS necessaria.

La nuova bozza di Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica saranno pubblicati sul sito internet del comune di Santa Cristina e Bissone, in modo che le modifiche apportate al PGT possano essere visionate da chiunque ne abbia interesse. Solo successivamente alla conferenza di valutazione finale, che avrà luogo almeno 60 giorni dopo la pubblicazione degli elaborati sul sito, si procederà all'adozione del PGT 2010.

2.2. ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE

Il nuovo PGT di Santa Cristina e Bissone (d'ora in avanti, PGT 2010) contiene una novità sostanziale rispetto al PGT adottato nel 2009.

La novità consiste nella scelta di rinunciare al grande ambito produttivo (circa 165.500 metri quadrati di superficie territoriale) posto a nord della ferrovia Pavia-Casalpusterlengo, contrassegnato con la sigla PL-ATP 1 nelle tavole grafiche del PGT 2009.

Con questa decisione, la nuova amministrazione di Santa Cristina e Bissone intende manifestare in modo chiaro e inequivocabile la propria strategia di gestione del territorio, basata sulla salvaguardia dello spazio aperto e sul principio di sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione.

Si precisa che, con la precedente affermazione, non si vuol certo sottintendere che la linea di gestione territoriale dell'amministrazione precedente fosse in contrasto con i principi di una pianificazione corretta e consapevole. La previsione dell'ambito di trasformazione PL-ATP 1 era infatti sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- il nuovo polo produttivo non sarebbe stato isolato, ma posto ad integrazione di quello previsto nel comune confinante di Corteolona;
- era posta a carico dei lottizzanti la realizzazione del tratto stradale verso Corteolona a partire dalla rotatoria di progetto sulla strada comunale per Inverno;
- l'insediamento di un polo industriale ben attrezzato e di qualità avrebbe incentivato lo sviluppo economico della città, offrendo nuovi posti di lavoro.

Per contro, sono evidenti le seguenti criticità:

- La previsione di un ambito di così grande estensione (circa 165.500 metri quadrati) è in contrasto con il principio di evitare il consumo di suolo, stabilito dall'Unione Europea e recepito dalla normativa italiana statale e regionale. In base a questo principio, gli strumenti di pianificazione hanno il dovere di limitare il consumo di suolo libero alle reali e concrete esigenze abitative, determinate attraverso previsioni attendibili sull'evoluzione demografica del territorio in esame.

- Anche se il nuovo polo produttivo si colloca in continuità con quello previsto nel comune confinante di Corteolona, l'ambito PL-ATP 1 si trova in posizione isolata rispetto al tessuto consolidato produttivo del capoluogo di Santa Cristina. In generale, è più corretto evitare la dispersione degli insediamenti (soprattutto di quelli produttivi, che hanno un maggiore impatto sul territorio e sull'ambiente).
- L'ambito PL-ATP 1 investe una porzione di territorio che il PTCP identifica come "area di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi". Con riferimento alla classificazione dello spazio aperto introdotta dal nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR), l'area in oggetto costituisce parte integrante del cosiddetto "sistema rurale-paesaggistico-ambientale". Si tratta quindi di una parte di campagna in cui l'attività agricola non ha intaccato i principali elementi della trama paesaggistica. L'articolo 33 delle Norme Tecniche del PTCP impone il consolidamento dell'attività agricola in atto e il recupero degli insediamenti tipici del sistema rurale, con particolare riferimento alle cascine storiche (cascina Pistoia, Gravera, Todechina Inferiore e Superiore, Nerone e Santa Maria).

Un'attenta valutazione del bilancio tra gli effetti positivi e negativi sopra elencati ha portato l'attuale amministrazione alla scelta definitiva di eliminare l'ambito PL-ATP 1.

Sono state poi apportate altre modifiche rispetto al PGT 2009 (riduzione della superficie territoriale di alcuni ambiti di trasformazione, individuazione di nuovi spazi per servizi pubblici, previsione di nuovi impianti tecnologici, ecc.). Non si tratta in questo caso di modifiche strategiche, ma di nuove proposte compatibili con l'assetto urbanistico delineato dal PGT 2009, e ancora prima dal Piano Regolatore Generale (PRG) attualmente vigente.

Si illustrano ora, punto per punto, le novità introdotte dal PGT 2010 rispetto al PGT 2009.

MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI

- Stralcio parziale dell'ambito residenziale IED-ATR 17 (via Fitto). Tale modifica è dovuta all'esigenza di completare la rete viabilistica a sud del capoluogo, e coinvolge anche l'ambito PL-ATR 3.
- Rettifica del perimetro del programma integrato di intervento PII-ATR 9, a Bissone (ambito dell'antico castello).
- Previsione di un nuovo piccolo piano di recupero a Bissone, in via Gradi (PR-ATR 19).
- Stralcio parziale dell'ambito PL-ATR 1 (via Vittorio Veneto).
- Divisione dell'ambito di trasformazione PII-ATR 8, in via Italia, in due programmi integrati di intervento separati (PII-ATR 8 e PII-ATR 20), con piccola diminuzione della superficie territoriale complessiva.
- Divisione dell'ambito di trasformazione PR-ATR 10, in via Cremona, in due piani di recupero separati (PR-ATR 10 e PR-ATR 21), senza variazioni di superficie territoriale.

MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI

- Stralcio totale dell'ambito produttivo PL-ATP 1 (strada comunale per Inverno).
- Stralcio totale dell'ambito produttivo PL-ATP 7 (via Po).
- Stralcio parziale dell'ambito produttivo PL-ATP 5 (via Po).
- Stralcio parziale dell'ambito produttivo PL-ATP 4 (via Po).
- Eliminazione dell'area destinata a parcheggio all'interno dell'ambito di trasformazione PCC-ATP 11 (via Molino Cucchetta).

MODIFICHE RELATIVE AI SERVIZI

- Previsione di una nuova area pubblica per la costruzione di una casa di riposo, in via Vittorio Veneto, nell'ambito di pertinenza della chiesa, dell'oratorio e del centro sportivo parrocchiale.
- Individuazione di un'area pubblica per l'installazione di un impianto di biogas, a Mo-

lino Cucchetta.

- Individuazione di un'area destinata a nuove attrezzature sportive private di uso pubblico, a est del capoluogo, sul confine con Corteolona.
- Previsione di nuova area pubblica destinata a parcheggio autotreni, a sostegno del polo produttivo di via Po, collocata a sud dell'ambito PL-ATP 4.
- Previsione di nuova area pubblica destinata a verde attrezzato (parchetto urbano) in via Po, di fianco al cimitero comunale.
- Previsione di un parcheggio pubblico in via Po, di fronte al capannone della ditta Comi-Condor, a servizio del cimitero comunale.
- Previsione di un servizio privato di interesse pubblico (destinazione ricettiva) a cascina Falzina, a sud est del capoluogo.

ALTRE MODIFICHE

- Riconfigurazione delle aree edificabili di pertinenza al grande capannone di logistica attestato sulla SS 234, a est del capoluogo.
- Ridefinizione dell'ambito agricolo "di protezione visiva" di cascina Nerone, nella parte settentrionale del territorio comunale.

2.3. MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI RESIDENZIALI

Stralcio parziale dell'ambito di trasformazione IED-ATR 17, in via Fitto

L'ambito IED-ATR 17 si trova a sud del capoluogo. La riduzione della superficie edificabile (che diminuisce da 2.828 mq a 2.003 mq) è dovuta all'esigenza di chiudere la rete viabilistica del quartiere, collegando i due rami di via Fitto.

È coinvolto nella ridefinizione dell'assetto stradale anche l'ambito PL-ATR 3.

I lottizzanti hanno a carico la realizzazione del tratto stradale compreso all'interno del perimetro di ciascun ambito.

La modalità di attuazione dell'ambito di trasformazione passa da "intervento edilizio diretto" a "permesso di costruire convenzionato" (da IED-ATR 17 a PCC-ATR 17).

Le figure seguenti illustrano il confronto tra la previsione precedente e la previsione attuale. La zona colorata in verde scuro in Figura 9 è destinata a "verde privato" ed è quindi inedificabile.

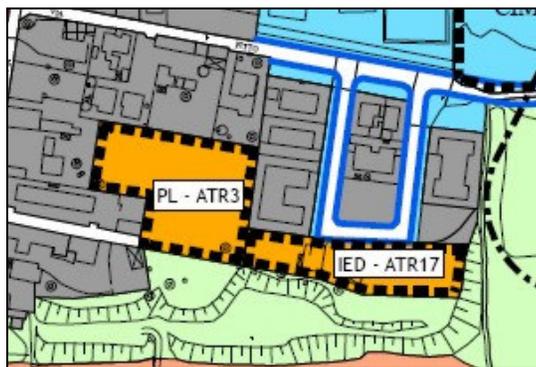


Figura 8. PGT 2009. Ambiti PL-ATR3 e IED-ATR 17

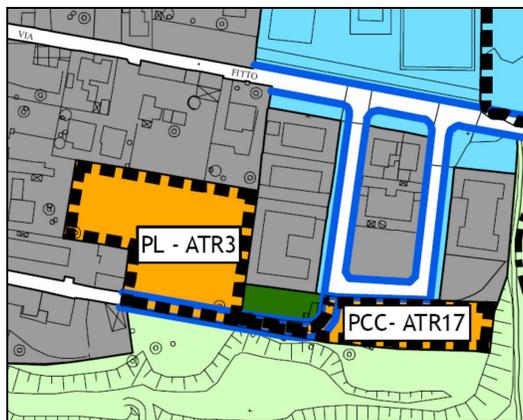


Figura 9. PGT 2009. Ambiti PL-ATR3 e PCC-ATR 17

Rettifica del perimetro del programma integrato di intervento PII-ATR 9, in via Castello a Bissone

Si tratta di una rettifica di errore materiale.

Sono state erroneamente inserite nell'ambito PII-ATR 9, che prevede il recupero dell'antico castello di Bissone, due aree (l'una verso via Trento e l'altra verso via Gradi) appartenenti a terzi, e quindi esterne all'ambito di intervento.

L'area di via Trento, occupata da un edificio residenziale e relativi accessori, viene dunque inserita nel tessuto consolidato residenziale di Bissone.

Per la seconda area, invece, viene previsto dal PGT un piano di recupero a parte (PR-ATR 19).

In virtù delle modifiche di cui sopra, la superficie territoriale dell'ambito PII-ATR 9 diminuisce da 26.057 metri quadrati a 24.209 metri quadrati.

Le figure seguenti mostrano la rettifica eseguita.

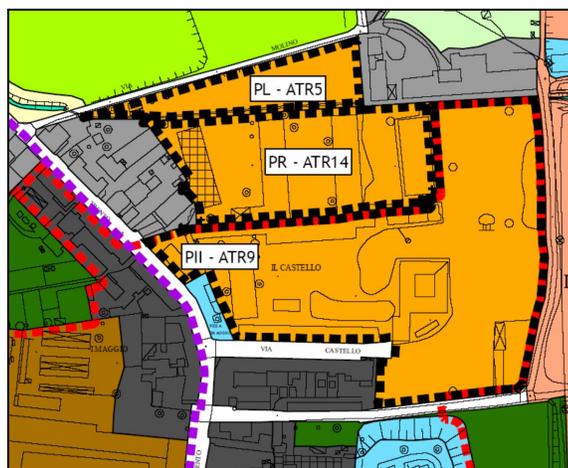


Figura 10. PGT 2009. Ambito PII-ATR 9

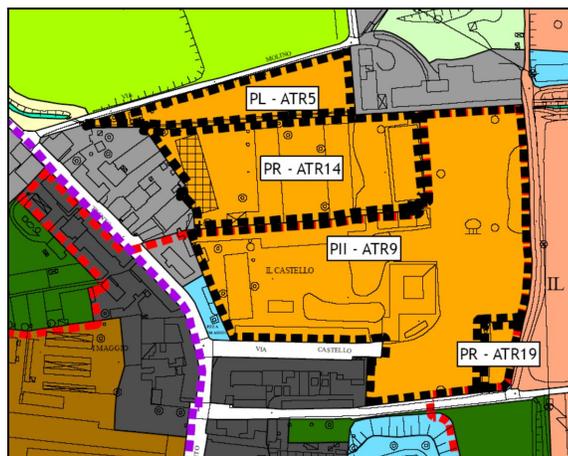


Figura 11. PGT 2010. Ambito PII-ATR 9

Previsione di un nuovo piccolo piano di recupero a Bissone, in via Gradi (PR-ATR 19).

L'ambito, che è stato separato dal programma integrato di intervento PII-ATR 9, si affaccia su via Gradi e occupa una superficie di 1.061 metri quadrati.

Fino a pochi anni fa, l'area era occupata da edifici in stato di degrado che sono stati demoliti. Sono ancora rintracciabili sul terreno i resti delle fondazioni delle strutture preesistenti.

Il PGT prevede un piano di recupero a destinazione residenziale (classificato come PR-ATR 19). Tale piano di recupero sarà attuabile a condizione che si dimostri in modo inequivocabile che l'area era un tempo edificata. Dovranno essere appurati con precisione, ricorrendo a vecchie mappe o documentazioni fotografiche, la posizione, la sagoma e il volume degli edifici preesistenti.

Le nuove costruzioni dovranno rispettare rigorosamente il carattere originario dei luoghi.

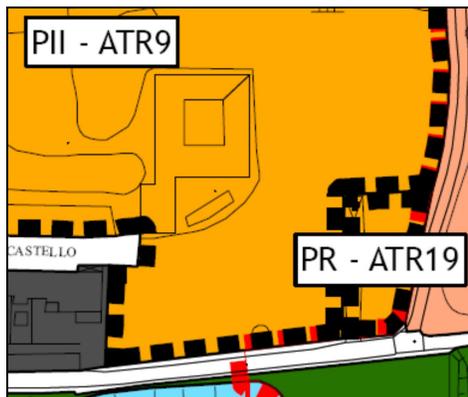


Figura 12. PGT 2010. Ambito PR-ATR 19

Stralcio parziale dell'ambito PL-ATR 1 (via Vittorio Veneto)

Si tratta di una rettifica di errore materiale.

Nel PGT 2009, il perimetro dell'ambito di trasformazione PL-ATR 1, che si trova tra via Veneto e via don Bacci, comprende erroneamente anche il giardino di pertinenza delle abitazioni di via Veneto. Tale area viene quindi stralciata e classificata nella nuova cartografia del PGT 2010 come "ambito di verde privato". La superficie territoriale dell'ambito PL-ATR 1 diminuisce quindi da 2.556 a 1.718 metri quadrati. Le figure seguenti illustrano la modifica eseguita.

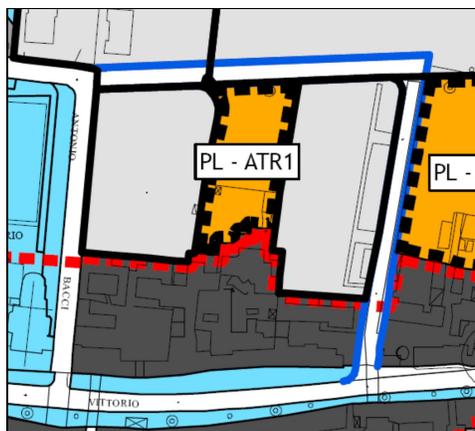


Figura 13. PGT 2009. Ambito PL-ATR 1

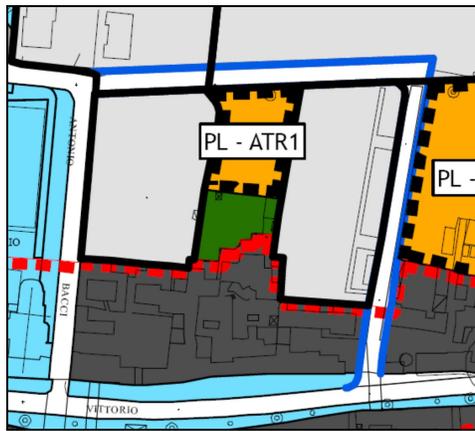


Figura 14. PGT 2010. Ambito PL-ATR 1

Suddivisione dell'ambito di trasformazione PII-ATR 8 in due programmi integrati di intervento separati (via Italia)

L'ambito, così come individuato nella cartografia del PGT 2009, comprende gli edifici residenziali attestati su via Italia e i capannoni retrostanti, un tempo sede di un'attività di commercio di mobili ormai cessata.

Anche il PRG vigente prevede un programma integrato di intervento con lo stesso perimetro.

L'eccessiva frammentazione delle proprietà ha impedito, fino ad oggi, la realizzazione degli interventi di recupero previsti.

Per evitare che tale situazione di stallo si protragga ulteriormente, nel PGT 2010 sono previsti i seguenti accorgimenti:

- Sono stati esclusi dall'ambito di trasformazione PII-ATR 8 gli edifici storici affacciati su via Italia. La "Carta della disciplina degli interventi nella città storica", che farà parte del Piano delle Regole del PGT 2010, individuerà puntualmente le modalità di intervento consentite su tali edifici (restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ecc.).
- La porzione di ambito rimanente viene divisa in due programmi integrati di intervento separati (PII-ATR 8 e PII-ATR 20, di superficie 1.455 e 1.956 metri quadrati rispettivamente). Questa operazione consentirà ai proprietari delle due parti di agire indipendentemente l'uno dall'altro. L'attuazione degli interventi potrà quindi avvenire in due fasi successive; naturalmente dovrà essere garantito il rispetto di un assetto planovolumetrico d'insieme coerente ed organico.

La nuova configurazione urbanistica prevista dal PGT 2010 dovrebbe incentivare il recupero di un'area che si trova in stato di degrado ormai da parecchi anni.

Le modalità di attuazione dei programmi integrati di intervento PII-ATR 8 e PII-ATR 20 saranno stabilite in dettaglio nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

In generale, sarà consentita la demolizione dei capannoni dismessi e la loro sostituzione con nuovi volumi, secondo indici e parametri coerenti con il tessuto consolidato residenziale circostante. Sarà invece imposta la rigorosa salvaguardia di eventuali presenze di archeologia industriale.

Le figure seguenti illustrano le modifiche apportate.

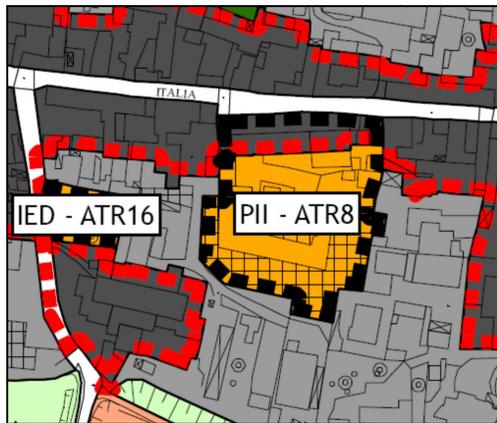


Figura 15. PGT 2009. Ambito PII-ATR 8

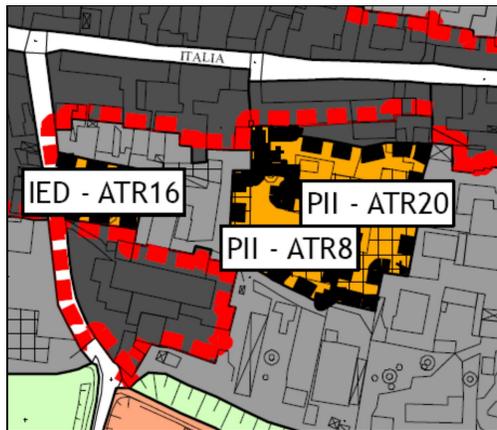


Figura 16. PGT 2010. Ambiti PII-ATR 8 e PII-ATR 20

Suddivisione dell'ambito di trasformazione PR-ATR 10 in due piani di recupero separati (via Cremona)

L'ambito, così come individuato nella cartografia del PGT 2009, è occupato dai capannoni della ditta Galbani e dai magazzini di un'attività di produzione e vendita di condizionatori.

Si tratta di attività artigianali e produttive in conflitto con il tessuto urbano residenziale circostante. È quindi opportuno prevederne il trasferimento in un contesto più appropriato (per esempio, il polo produttivo di via Po).

Anche il PRG vigente prevede un piano di recupero a destinazione residenziale.

La frammentazione delle proprietà ha impedito, fino ad oggi, la realizzazione degli interventi di recupero previsti.

Per evitare che tale situazione di stallo si protragga ulteriormente, nel PGT 2010 l'ambito in oggetto viene diviso in due piani di recupero separati (PR-ATR 10 e PR-ATR 21, di superficie 6.039 e 2.924 metri quadrati rispettivamente), senza variazione della superficie territoriale complessiva. Questa operazione consentirà ai proprietari delle due parti di agire indipendentemente l'uno dall'altro. L'attuazione degli interventi potrà quindi avvenire in due fasi successive; naturalmente dovrà essere garantito il rispetto di un assetto planovolumetrico d'insieme coerente ed organico.

Le modalità di attuazione dei piani di recupero PR-ATR 10 e PR-ATR 21 saranno stabilite in dettaglio nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

In generale, sarà consentita la demolizione dei capannoni artigianali e la loro sostituzione con nuovi volumi, secondo indici e parametri coerenti con il tessuto consolidato residenziale circostante. Sarà invece imposta la rigorosa salvaguardia di eventuali pre-

senze di archeologia industriale.
Le figure seguenti illustrano le modifiche apportate.

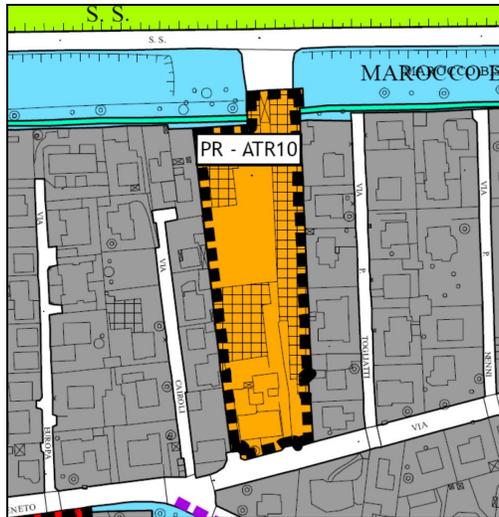


Figura 17. PGT 2009. Ambito PR-ATR 10

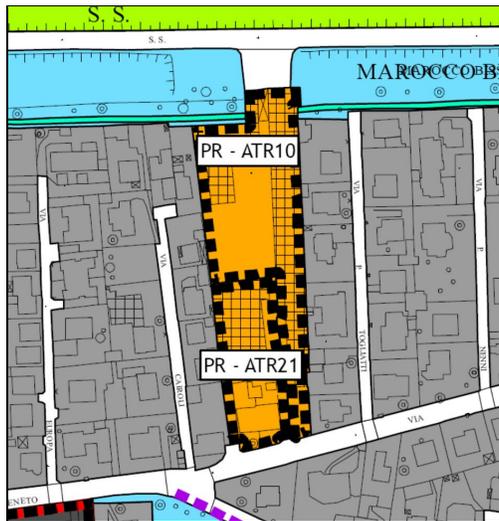


Figura 18. PGT 2010. Ambiti PR-ATR 10 e PR-ATR 21

2.4. MODIFICHE RELATIVE AGLI AMBITI PRODUTTIVI

Stralcio totale dell'ambito produttivo PL-ATP 1 (strada comunale per Inverno)

Si tratta, come già detto, dell'unica vera modifica strategica apportata al PGT 2009.

Si evita in tal modo la cementificazione di una superficie molto estesa di suolo agricolo ("area di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi"), di circa 165.500 metri quadrati.

Si precisa che è del tutto confermata la viabilità di progetto verso Corteolona, che dovrebbe essere realizzata a cura e spese della Provincia di Pavia.

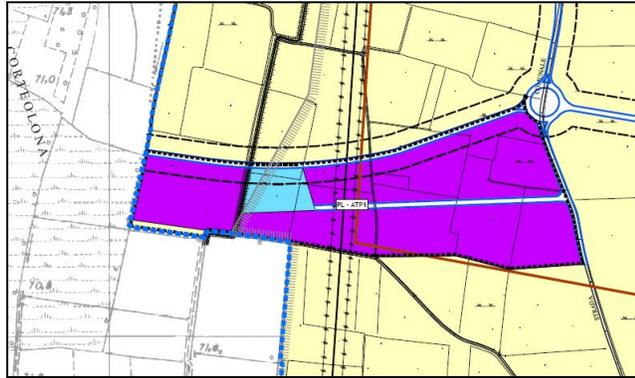


Figura 19. PGT 2009. Ambito ATP-PL 1

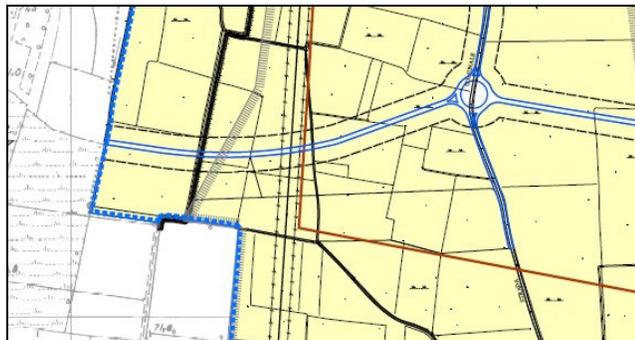


Figura 20. PGT 2010. Area agricola dopo lo stralcio dell'ambito

Stralcio totale dell'ambito PL-ATP 7; stralcio parziale dell'ambito PL-ATP 5 (via Po)

L'ambito produttivo PL-ATP 7 (4.749 mq) viene eliminato per i seguenti motivi:

- L'ambito si trova a ridosso della scarpata che segna il confine del capoluogo con l'antico terrazzo alluvionale del fiume Po. I terreni hanno caratteristiche geologiche scadenti, e sono perciò poco adatti ad ospitare nuovi insediamenti. Questo fatto è confermato dallo Studio Geologico, che colloca l'area in classe 3 di fattibilità ("fattibilità con consistenti limitazioni").
- L'area è interessata dalla presenza di filari di alberi e formazioni boschive lineari tipiche della cintura del terrazzo alluvionale del Po, che è opportuno salvaguardare ("ambiti agricoli di riqualificazione ecologica").

Per le stesse ragioni è stato ridotto l'ambito PL-ATP 5, collocandolo a distanza di sicurezza dalla scarpata (la superficie diminuisce da 10.248 mq a 5.035 mq).

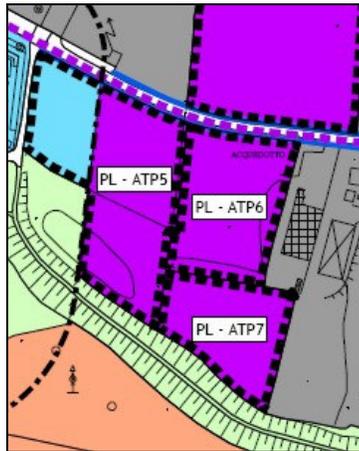


Figura 21. PGT 2009. Ambiti ATP-PL 5 e ATP-PL 7

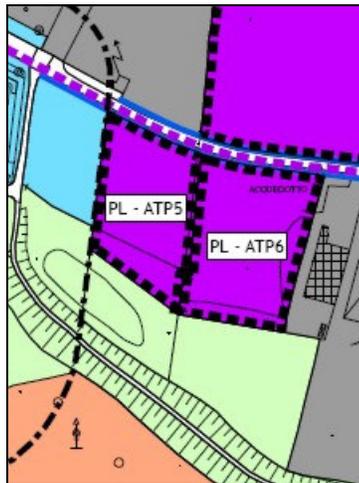


Figura 22. PGT 2010. Ambiti ATP-PL 5 e ATP-PL 7

Stralcio parziale dell'ambito di trasformazione produttivo PL-ATP 4 (via Po)

La superficie territoriale dell'ambito viene ridotta (da 7.466 mq a 4.352 mq) per la necessità di individuare un'area più adatta, rispetto a quella prevista nel PGT 2009, alla realizzazione di un parcheggio destinato agli autotreni e ai mezzi pesanti (circa 3.000 metri quadrati: area azzurra in Figura 24).

Nel PGT 2009 il parcheggio era stato previsto di fianco al cimitero: tale area viene confermata a servizi pubblici dal PGT 2010, ma con destinazione a verde attrezzato (parchetto urbano), certamente più compatibile con la presenza di un luogo di culto.

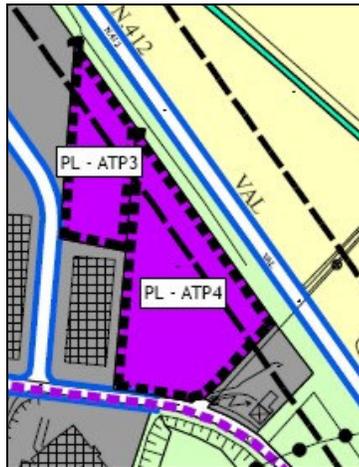


Figura 23. PGT 2009. Ambito PL-ATP 4

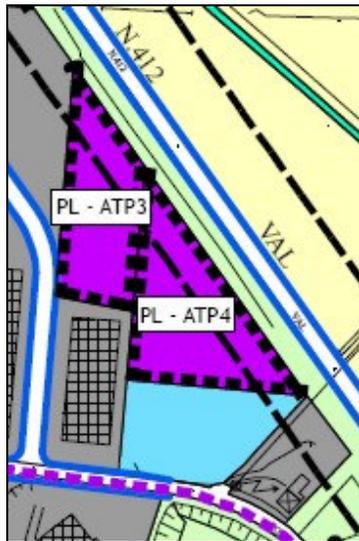


Figura 24. PGT 2010. Ambito PL-ATP 4 e parcheggio autotreni

Eliminazione dell'area destinata a parcheggio all'interno dell'ambito di trasformazione PCC-ATP 11 (via Molino Cucchetta)

La previsione di un parcheggio pubblico di fronte all'ambito produttivo PCC-ATP 11, in via Molino Cucchetta, viene eliminata per evitare di intralciare l'azienda di nuovo insediamento nell'esercizio della propria attività.

L'area pubblica era stata prevista soprattutto per consentire l'inversione di marcia ai mezzi pesanti transitanti in via Molino Cucchetta.

Tale accorgimento non è più necessario: lo spazio di manovra è previsto all'interno del piano di lottizzazione produttivo attualmente in corso lungo la stessa via Molino Cucchetta.

Le figure seguenti illustrano la modifica apportata.

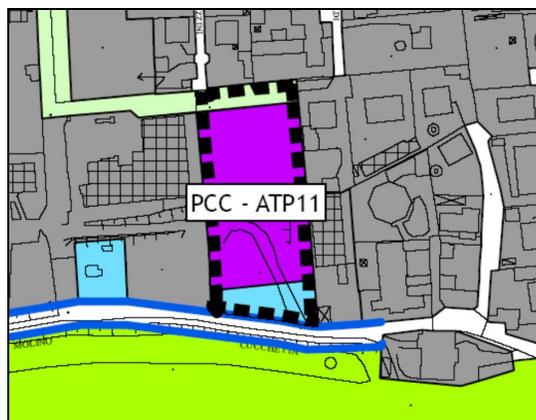


Figura 25. PGT 2009. Ambito PCC-ATP 11

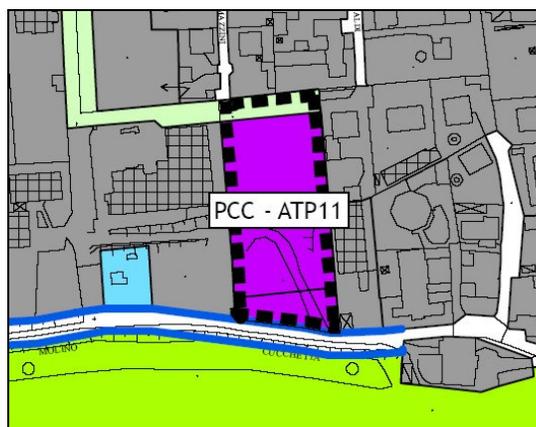


Figura 26. PGT 2010. Ambiti PCC-ATP 11

2.5. MODIFICHE RELATIVE AI SERVIZI

Nuova casa di riposo in via Vittorio Veneto

È stata prevista un'area pubblica destinata ad ospitare un nuovo alloggio per anziani, in via Vittorio Veneto. La casa di riposo si integrerà con le strutture parrocchiali esistenti (chiesa e canonica, oratorio e centro sportivo). L'area individuata (di circa 2600 metri quadrati) comprende l'edificio posto ad ovest della canonica, che si affaccia su via Veneto e fa parte del centro storico del capoluogo.

Il progetto della casa di riposo prevede il "risanamento conservativo di tutela" dell'edificio storico, ossia il cambio di destinazione d'uso nel rispetto di tutti i caratteri connotativi originari, mantenendo inalterati il volume, la sagoma e la posizione dello stesso. Sull'area libera retrostante è ammessa invece la realizzazione di volumi nuovi, secondo indici urbanistici adeguati alla zona e seguendo criteri architettonici coerenti con il contesto urbano di pregio.

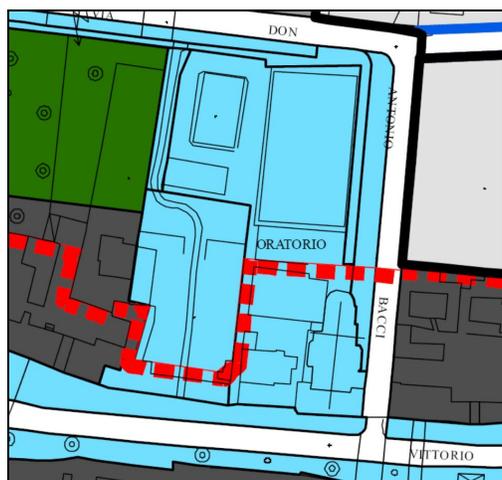


Figura 27. Ambito della nuova casa di riposo



Figura 28. Chiesa di Santa Cristina Vergine e Martire



Figura 29. La canonica ad ovest della chiesa



Figura 30. Edificio storico soggetto a risanamento conservativo

Area per impianto di biogas a Molino Cucchetta

L'amministrazione comunale di Santa Cristina e Bissone intende installare un impianto di biogas in località Molino Cucchetta.

L'area scelta per la localizzazione dell'impianto si trova accanto ad un allevamento di suini (circa 2000 capi): l'idea è proprio quella di produrre biogas sfruttando il letame prodotto dall'allevamento intensivo dei suini.

Il biogas così prodotto, che è una miscela di vari tipi di gas (per la maggior parte metano, dal 50 all'80%) può essere utilizzato per i seguenti scopi:

- combustione in caldaie da riscaldamento;
- produzione di energia elettrica e calore;
- utilizzo come biometano per autotrazione (auto e veicoli a metano), attraverso un processo di depurazione e separazione del metano dagli altri componenti della miscela (anidride carbonica, zolfo, ecc.).

L'utilizzo del biogas per le applicazioni di cui sopra, che ha avuto grande successo soprattutto nei Paesi del centro e nord Europa come Svizzera, Germania e Svezia, costituisce una delle più concrete promesse nel campo della produzione di energia ecosostenibile.

È quindi opportuno che anche l'Italia si muova nella stessa direzione.



Figura 31. PGT 2010. Area per impianto di biogas

Santa Cristina e Bissone è tra i primi comuni in provincia di Pavia a promuovere iniziative all'avanguardia di questo tipo.

Nuova attrezzatura sportiva sulla SS 234

È stata individuata ad ovest del capoluogo, lungo la SS 234, sul confine con il comune di Corteolona, un'area destinata ad attrezzature sportive private di interesse pubblico.



Figura 32. PGT 2009. Ambito agricolo



Figura 33. PGT 2010. Attrezzature sportive

L'ambito, che occupa una superficie di circa 30.000 metri quadrati, nel PGT 2009 era agricolo. Ora potrà ospitare un grande complesso sportivo privato, comprensivo di pi-

scina all'aperto e/o al coperto, campi da gioco (calcio, tennis, bocce, ecc.), servizi di svago e di ristoro.

La struttura privata integrerà le attrezzature sportive pubbliche esistenti (quella comunale in via Gradi e quella parrocchiale in via Vittorio Veneto).

Area per parcheggio autotreni e area per verde attrezzato (via Po)

Allo scopo di rendere più completo, efficiente ed autonomo il polo produttivo previsto nel capoluogo (compreso tra via Po, via Cremona e la SS 412), è stata prevista un'area destinata a parcheggio per autotreni e mezzi pesanti in genere (circa 3.000 metri quadrati). Il parcheggio è stato collocato in via Po, a sud dell'ambito PL-ATP 4.

L'area che era stata scelta dal vecchio PGT 2009 per il parcheggio, posta tra il cimitero comunale e l'ambito PL-ATP 5, viene ora destinata a verde attrezzato (parchetto urbano con vialetti, panchine e giochi per i bambini), allo scopo di creare un'atmosfera tranquilla, non in conflitto con la presenza del luogo di culto.

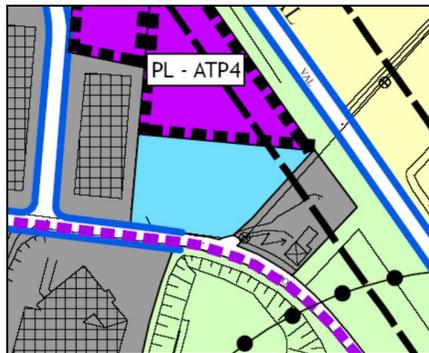


Figura 34. PGT 2010. Parcheggio autotreni

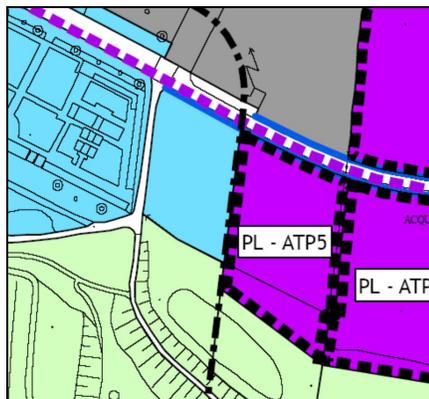


Figura 35. PGT 2010. Area per parchetto urbano

Parcheggio pubblico a servizio del cimitero comunale (via Po)

È stato individuato un parcheggio pubblico in via Po di fronte alla ditta Comi-Condor (circa 500 metri quadrati), a servizio del cimitero comunale. Ciò ha comportato una piccola riduzione dell'area edificabile di pertinenza alla ditta, che è stata compensata allargando leggermente l'area produttiva in direzione ovest.

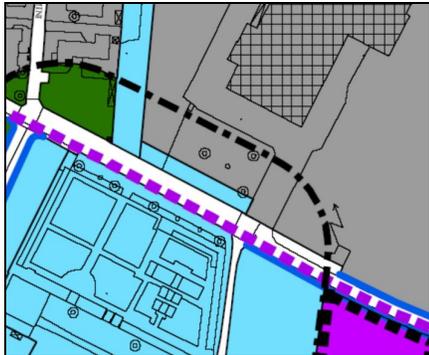


Figura 36. PGT 2010. Parcheggio di servizio al cimitero

Previsione di un servizio privato di interesse pubblico (destinazione ricettiva) a cascina Falzina

Cascina Falzina si trova a est del capoluogo, lungo la SS 412. Nel PGT 2009 l'area di pertinenza della cascina è classificata come "ambito agricolo normale": è dunque ammesso l'insediamento di soli edifici agricoli.

Tuttavia i proprietari hanno proposto (tramite richiesta ufficiale protocollata) la realizzazione di un'attività ricettiva (albergo e ristorante), attraverso il recupero degli edifici esistenti e l'ampliamento degli stessi.

La proposta appare ragionevole e viene accolta. Nel PGT 2010 l'ambito sarà classificato come "servizio privato di interesse pubblico". Gli indici e i parametri edilizi saranno fissati nella documentazione definitiva del PGT 2010, in funzione delle reali necessità dei proprietari, della localizzazione dell'ambito e del contesto agricolo circostante.

Le figure seguenti illustrano le modifiche apportate.

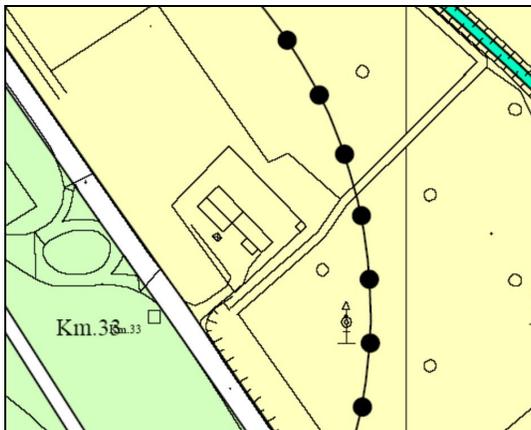


Figura 37. PGT 2009. Cascina Falzina

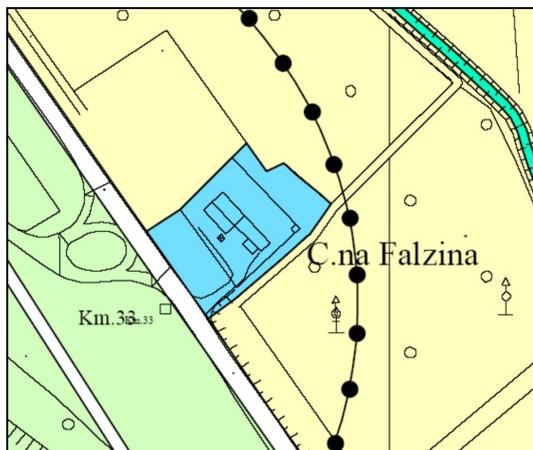


Figura 38. PGT 2010. Cascina Falzina

2.6. ALTRE MODIFICHE

Rettifica del perimetro dell'ambito produttivo di logistica (SS 234)

È stato rettificato il perimetro dell'ambito produttivo di pertinenza al capannone di logistica sulla SS 234, al confine con Miradolo Terme.

Si è deciso di togliere l'edificabilità ai terreni posti a sud del muro di recinzione del capannone, verso la cava. L'area è inadatta all'edificazione per la vicinanza di una scarpata, ed è caratterizzata dalla presenza di vegetazione naturale che è opportuno salvaguardare.

A titolo compensativo, l'ambito è stato ampliato verso est, lungo la strada statale.

L'area stralciata è classificata nel PGT 2010 come "ambito agricolo di riqualificazione ecologica".

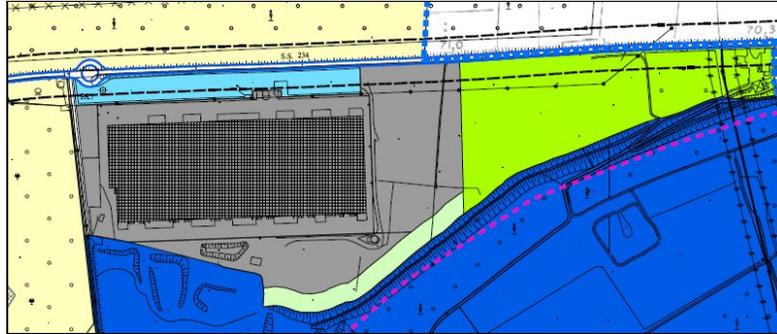


Figura 39. PGT 2009. Capannone di logistica

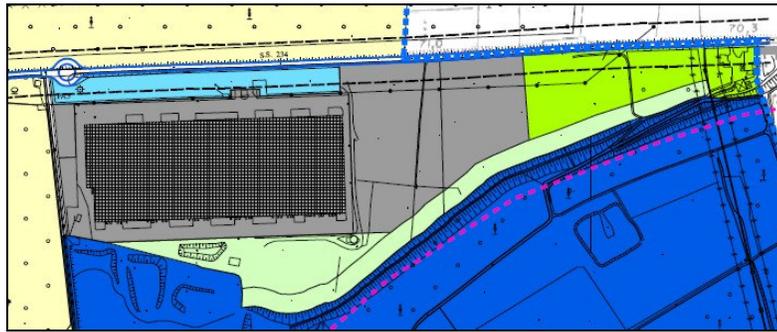


Figura 40. PGT 2010. Capannone di logistica

Ridefinizione dell'ambito agricolo "di protezione visiva" di cascina Nerone

L'ambito di "protezione visiva" di cascina Nerone viene traslato verso nord, per dare la possibilità ai proprietari della cascina di ampliare la propria azienda agricola.

L'ambito di protezione visiva, così come modificato nel PGT 2010, mantiene inalterata la propria funzione di preservare la visuale della cascina storica e di salvaguardare gli spazi agricoli circostanti, evitando inutili consumi di suolo.

Le modifiche apportate sono illustrate nelle figure seguenti.

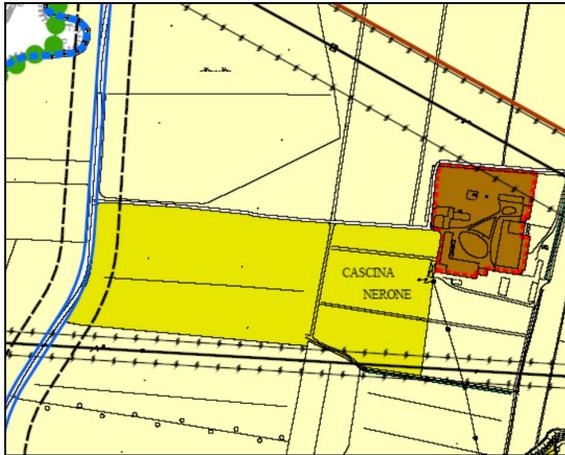


Figura 41. PGT 2009. Cascina Nerone

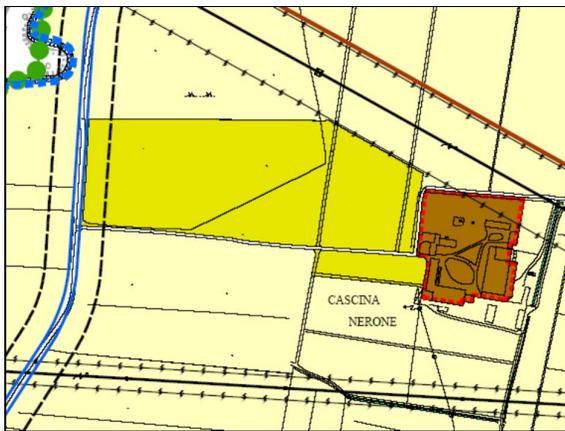


Figura 42. PGT 2010. Cascina Nerone: nuovo ambito di protezione visiva

2.7. AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI E COMMERCIALI

Il nuovo PGT 2010 prevede alcuni piani di lottizzazione produttivi (identificati con la sigla PL-ATP) e un solo piano di lottizzazione commerciale (PL-ATPP 1, localizzato a nord del capoluogo lungo la SS 234).

Si precisa subito non sarà mai ammesso l'insediamento di esercizi commerciali ALIMENTARI di media distribuzione, ma soltanto esercizi alimentari di vicinato (superficie di vendita minore o uguale a 150 metri quadrati).

Nel piano di lottizzazione PL-ATPP 1, i cui lottizzanti hanno a carico la realizzazione della rotatoria all'incrocio con via Fiume, **sarà ammesso esclusivamente l'insediamento di esercizi commerciali**, limitatamente alle medie strutture di vendita (superficie di vendita minore o uguale a 1.500 metri quadrati).

Nei piani di lottizzazione produttivi (due si trovano a Bissone, mentre quasi tutti gli altri sono localizzati nel polo produttivo del capoluogo, in via Po) sarà ammesso l'insediamento di attività **produttive e attività commerciali di media distribuzione** (non alimentari).